

I Palazzi della Camera

I palazzi di pertinenza della Camera dei Deputati sono nella quasi totalità concentrati nel rione Colonna e nelle immediate vicinanze di palazzo Montecitorio dove si svolgono le sedute parlamentari e hanno sede gli uffici della Presidenza. Inoltre, il complesso delle attività della Camera si svolge anche in molti altri palazzi circostanti, che concorrono ad accogliere gli uffici ed i servizi necessari al funzionamento dell'attività parlamentare. Oggi la Camera dei Deputati, insieme al Senato, costituisce una vera e propria città parlamentare nel cuore del centro storico di Roma.



Palazzo Montecitorio

Indirizzo: Piazza di Monte Citorio, 33

Il Palazzo in cui si riunisce l'Assemblea della Camera dei deputati, Palazzo Montecitorio, è probabilmente l'immagine più nota della Camera, con la sua sagoma imponente ed elegante. La storia del palazzo è alquanto travagliata. Anche il nome è di origine incerta: c'è chi ritiene che in epoca romana vi si svolgessero le assemblee elettorali (da cui "mons citatorius"). L'attuale palazzo, che prese il posto di un preesistente gruppo di casupole, fu commissionato da papa Innocenzo X al Bernini come futura dimora della famiglia Ludovisi. Morto il papa nel 1655, i lavori furono interrotti per mancanza di fondi e non furono ripresi se non oltre trent'anni dopo per volontà di Innocenzo XII, che dapprima intendeva destinare il palazzo a ospizio per i poveri e poi decise di installarvi la Curia apostolica (i tribunali pontifici).

Alla morte del Bernini subentrò nella direzione dei lavori Carlo Fontana che modificò il progetto berniniano, conservando la facciata convessa e aggiungendovi il campanile a vela. La Curia fu inaugurata nel 1696, ma oltre che dei tribunali pontifici, il palazzo fu in seguito anche sede del Governatorato di Roma e della direzione di polizia, divenendo così il centro della vita amministrativa e giudiziaria del governo pontificio.

La campana maggiore (che ora suona solo in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica) dava il segno dell'inizio delle udienze e la sua precisione nel battere le ore divenne proverbiale a Roma. Tutti i sabati poi il popolo romano accorreva nella piazza per assistere

all'estrazione dei numeri del lotto che venivano gridati dal balcone.

Dopo l'unità d'Italia, il trasferimento della capitale a Roma comportò la scelta di sedi adeguate per i massimi organi del Regno. Per la Camera dei deputati la scelta cadde su Montecitorio e furono avviati i lavori per adattare il vecchio palazzo alle nuove esigenze. Il compito di edificare l'aula dell'Assemblea fu affidato a Paolo Comotto, che vi provvide in tempi molto rapidi tanto che l'inaugurazione avvenne il 27 novembre 1871. La nuova aula si dimostrò molto presto del tutto inadeguata e i lavori parlamentari furono spostati in sedi provvisorie fino al 1918. Il Governo aveva intanto affidato ad Ernesto Basile il compito di ampliare la sede della Camera secondo un progetto che fu realizzato costruendo un nuovo edificio alle spalle dell'antico. Basile, esponente dello stile liberty italiano, conservò dell'antico palazzo berniniano solo la parte frontale, squadrò il cortile centrale, demolì le ali e la parte posteriore a forma triangolare. Sventrando le vie circostanti per far posto alla piazza del Parlamento, Basile inserì in questo spazio un grande edificio di travertino e di mattoni rossi, di forma quadrata e con quattro torrioni medievalescenti. Nel disegno degli interni, Basile ottenne un risultato complessivo in cui la solennità degli ambienti bene si sposava con l'ariosità delle decorazioni e dei dettagli. Ne danno testimonianza, oltre all'aula, i corridoi e i saloni monumentali, primo fra tutti, il cosiddetto "transatlantico", le aule di commissione, i pavimenti di marmo colorati, i soffitti e gli arredi.

Complesso di S. Maria in Campo Marzio

Indirizzo: vicolo Valdina-piazza di Campo Marzio, 42

Il complesso risale all'epoca paleocristiana come piccolo convento di monache basiliane raccolte intorno all'oratorio di S. Gregorio Nazianzeno. Ha subito nei secoli notevoli trasformazioni, dal nucleo altomedievale sovrastato dal campanile romanico, alle sovrapposizioni tardo rinascimentali e barocche, fino ai restauri ottocenteschi. Oggi è costituito dall'ex-convento delle Benedettine di S. Maria in Campo Marzio e dall'annessa chiesa dedicata a S. Gregorio Nazianzeno. Nel 1870, quando gran parte degli edifici degli ordini religiosi passarono al demanio dello Stato, il convento venne parzialmente adibito a deposito dell'Archivio di Stato. Negli anni Settanta del ventesimo secolo fu acquisito dalla Camera dei deputati, che con un radicale restauro ne ha ripristinato i volumi originari e ha riportato alla luce affreschi di scuola bizantina e decori. Oggi il complesso, con accesso sia dal vicolo Valdina che da piazza in campo Marzio, ospita soprattutto uffici. Le sale maggiori, quali il Cenacolo e la Sacrestia, sono utilizzate per le manifestazioni culturali, mostre e convegni.

Palazzo Theodoli Bianchelli

Indirizzo: piazza del Parlamento, 9

Situato tra via dell'Impresa, via del Parlamento e via del Corso, il palazzo risale alla seconda metà del XVI secolo ed è stato di proprietà della famiglia Theodoli fino agli inizi del XX secolo. Fu oggetto a partire dal 1884 di profonde ristrutturazioni fino ad essere praticamente demolito e ricostruito nel 1906 dai Theodoli, che spostarono l'ingresso principale da via del Corso a via del Parlamento. L'edificio ospita ora alcuni uffici della Camera tra cui il Servizio Informatica, il Servizio del Personale e della Libreria della Camera.

Palazzo ex Banco di Napoli

Indirizzo: via del Parlamento, 7

Il palazzo, compreso fra via del Giardino Theodoli, via del Parlamento e via del Corso, fu edificato appositamente quale sede del Banco di Napoli nel 1886. Si sviluppa su tre piani oltre il pianterreno ove si apre, su via del Parlamento, un portale a tre ingressi tra quattro colonne sovrastate da un balcone e finestre architravate. E' sede degli uffici amministrativi della Camera e conserva ancora nell'ampio salone centrale gli antichi sportelli bancari.

Palazzo San Macuto

Indirizzo: *via del Seminario*

Fa parte del complesso di S. Maria sopra Minerva ed ospita le Commissioni bicamerali, l'Archivio storico e la Biblioteca della Camera dei deputati.

L'edificio principale è costituito dalla Biblioteca Casanatense, voluta alla fine del '600 dal Cardinale Girolamo Casanate, bibliotecario di Santa Romana Chiesa, e nel 1700 alla sua morte passò in eredità al Convento della Minerva. Dopo l'occupazione francese, durata dal 1797 al 1814, periodo nel quale il Convento fu utilizzato come caserma, il complesso conventuale ritorna in mano ai domenicani della Minerva fino al 1871, quando viene espropriato e destinato a sede del Ministero del Tesoro e Finanze e successivamente del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero delle Poste. Dal 1974 il complesso è utilizzato dalla Camera dei Deputati che assegna alle Commissioni Bicamerali la parte frontale su Via del Seminario e all'Archivio Storico il lato sinistro dell'edificio. Dal 1989 vi ha sede la Biblioteca che occupa i sei piani del lato destro, restituendo gli antichi locali alla loro originaria vocazione culturale. Nell'ambito della costituzione del Polo bibliotecario parlamentare, si è ricostituita l'unità dell'insula Sapientiae in quanto si è riaperto il passaggio con l'attiguo edificio che ospita la Biblioteca del Senato della Repubblica.

Palazzo dei Gruppi e Palazzo della Missione

Indirizzo: *via degli Uffici del Vicario*

Il Palazzo dei Gruppi è sede dei Gruppi parlamentari ed è collegato a Montecitorio attraverso un breve corridoio pensile, che scavalca via della Missione. Anche nel Palazzo della Missione (ubicato fra l'omonima via e via Uffici del Vicario) sono sistemati uffici dei Gruppi parlamentari nonché altri uffici.



Palazzo Montecitorio
Piazza Montecitorio



Palazzo Montecitorio
Piazza del Parlamento



S. Maria in Campo Marzio
Vicolo Valdina



Palazzo Theodoli
Piazza del Parlamento



Palazzo ex Banco Napoli
Via del Parlamento



Palazzo S. Macuto
Via del Seminario